

**COMUNE DI CAPANNORI**  
**Restauro di marginetta sita in Camigliano**  
**Progetto Esecutivo**



**PIANO DI SICUREZZA  
E COORDINAMENTO  
MODELLO SEMPLIFICATO**

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	26/06/2023	PRIMA EMISSIONE	CSP	Arch. Laura Panzani

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Via Stradone di Camigliano, Loc. Camigliano - Capannori
--	---

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Lungo la via Stradone di Camigliano, con ingresso alla marginetta direttamente sulla strada. Il piano di campagna presenta un forte dislivello fra la il prospetto, affacciato sulla strada e il retro con muri perimetrali a contatto diretto col terreno (circa 1,40 m). La marginetta è in posizione isolata rispetto agli altri edifici, il prospetto ovest si affaccia sulla strada carrabile, il prospetto nord su una strada ad erba ad uso privato (da un analisi visiva la strada ha un utilizzo limitato e permette di accedere alle proprietà limitrofe tramite accessi pedonali), i restanti prospetti confinano con un uliveto di recente realizzazione posizionato sotto il livello stradale e chiuso da una recinzione.</p> <p>caratterizzazione geotecnica:</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: L'intervento interessa l'intero immobile, internamente ed esternamente. La facciata e il tetto sono quasi completamente coperti da arbusti rampicanti.</p> <p>Il sito è raggiungibile dalla Via Stradone di Camigliano, strada comunale a doppio senso di marcia.</p> <p>Gli accessi all'area di cantiere sono lungo la strada pubblica (predisporre segnalazione di area di cantiere) ed in comune con proprietà private e vanno autorizzati dai proprietari, predisposti e liberati da eventuali vegetazioni. Per accedere a parte dell'area di cantiere necessita lo smontaggio di una recinzione pubblica, previ accordo con il proprietario.</p> <p>L'area di cantiere si estende su proprietà privata ad uso uliveto e strada ad erba oltre ad una porzione lungo la strada comunale dove è presente un dislivello di circa 1,40 m.</p> <p>L'intervento prevede la messa in sicurezza e consolidamento sia dal punto di vista strutturale (fondazioni, muratura, volta, copertura) che materico (intonaci, decorazioni, opere pittoriche).</p> <p>Verrà innanzitutto effettuata la centinatura della volta per la messa in sicurezza del bene ed il taglio della vegetazione infestante.</p> <p><b>Gli interventi di natura strutturale riguardano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- allargamento delle fondazioni mediante cordoli in cemento armato;</li><li>- ricostruzione della compagine muraria (interventi di "scuci e cuci" nelle lesioni di maggior ampiezza e iniezioni di malta in quelle minori);</li></ul>
--	--

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruzione della parte crollata della volta e consolidamento della parte superstita (sostituzione degli elementi danneggiati, iniezioni di malta, eventuali tecniche di placcaggio sull'estradosso);</li> <li>- realizzazione di cordolo in cemento armato in sommità della muratura;</li> <li>- rifacimento della copertura (doppia orditura di travicelli in legno, pianellato in mezzane in laterizio, soletta collaborante in calcestruzzo alleggerito).</li> </ul> <p><b>Per gli intonaci esterni sono previste le seguenti lavorazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pulitura mediante rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco per mezzo di pennelli;</li> <li>- la disinfestazione delle superfici infestate da microrganismi biodeteriogeni mediante iniezione, applicazione a pennello o a spruzzo di prodotto biocida in soluzione acquosa, con l'ausilio ove necessario di spazzole e bisturi per la rimozione localizzata di muffe, alghe, licheni, funghi, muschi o altre sostanze organiche, con successivo accurato lavaggio;</li> <li>- il consolidamento nelle zone di distacco con ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco mediante iniezioni di adesivi riempitivi;</li> <li>- stuccatura di lesioni, scalfiture e lacune con malta di grassello e sabbia finissima additivata con resine acriliche in emulsione acquosa, mano di fissativo su tutte le superfici per consolidare e rigenerare il colore dell'intonaco originale;</li> <li>- conguagliatura finale delle parti di intonaco fuori tono e delle stuccature eseguite a spatola o a pennello con più velature trasparenti a base di resine acriliche in emulsione acquosa ed ossidi idrodispersibili;</li> <li>- asportazione di vecchie stuccature ed integrazioni non compatibili;</li> <li>- la tinteggiatura complessiva di tutta la superficie esterna con pittura a base di bianco di calce con colori minerali giallo-ocra (cromia ripresa dalle tracce ancora esistenti);</li> <li>- la ripresa di porzioni di intonaco con malta confezionata in cantiere a base di calce idraulica naturale NHL inerti silicei e calcarei selezionati e dosati, pozzolana naturale.</li> </ul> <p>Le opere in ferro (cancello e la catena ai reni dell'arco d'ingresso) saranno oggetto di pulitura e trattamento antiruggine.</p> <p>Per la corretta regimazione delle acque il progetto prevede che lungo la base della muratura semicircolare venga realizzata una zanella in pietra che andrà ad appoggiarsi su muretti interrati in muratura che andranno a collegarsi ai cordoli di fondazione.</p> <p><b>Per gli intonaci interni sono previste le seguenti lavorazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pulitura (rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco per mezzo di pennelli, rimozione di depositi superficiali parzialmente incoerenti a secco per mezzo di spugne o pani di gomma, rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti su superfici ad intonaco, con impiego di acqua demineralizzata, pennelli, spugne e spazzole);</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la stuccatura di lesioni, scalfiture e lacune con malta di grassello e sabbia finissima additivata con resine acriliche in emulsione acquosa, mano di fissativo su tutte le superfici per consolidare e rigenerare il colore dell'intonaco originale;</li> <li>- la conguagliatura finale delle parti di intonaco fuori tono e delle stuccature eseguite a spatola o a pennello con più velature trasparenti a base di resine acriliche in emulsione acquosa ed ossidi idrodispersibili;</li> <li>- l'asportazione di eventuali vecchie stuccature ed integrazioni non compatibili;</li> <li>- il consolidamento nelle zone di distacco con ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco mediante iniezioni di adesivi riempitivi;</li> <li>- la ripresa di porzioni di intonaco con malta confezionata in cantiere a base di calce idraulica naturale NHL inerti silicei e calcarei selezionati e dosati, pozzolana naturale.</li> </ul> <p>Per le pitture murarie interne nei punti di disgregazione e polverizzazione verrà ristabilita la coesione della pellicola pittorica mediante applicazione di prodotto consolidante mentre in presenza di abrasioni profonde, cadute della pellicola pittorica e lacune dell'intonaco verrà restituita l'unità di lettura cromatica dell'opera riducendo l'interferenza visiva dell'intonaco di supporto ad acquarello</p> <p>Per la pavimentazione, dove sono presenti depositi coerenti e incoerenti, è prevista una semplice pulitura del cotto.</p>
--	---

<p><b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)</p>	<p><b>Committente:</b> cognome e nome: Comune di Capannori indirizzo: Piazza Aldo Moro, n. 1, Capannori cod.fisc.: 00170780464 tel.: 0583 4281 mail.: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: Michetti Roberto indirizzo: Piazza Aldo Moro, n. 1, Capannori tel.: 0583.428284 mail.: r.michetti@comune.capannori.lu.it</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Panzani Laura indirizzo: Via dei Selmi, n. 127, Lammary cod.fisc.: PNZLRA78D65A657Q tel.: 348.7774374 mail.: panzani.laura@gmail.com</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Panzani Laura indirizzo: Via dei Selmi, n. 127, Lammary cod.fisc.: PNZLRA78D65A657Q tel.: 348.7774374 mail.: panzani.laura@gmail.com</p>
--	---

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

(2.1.2 b)\*

*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

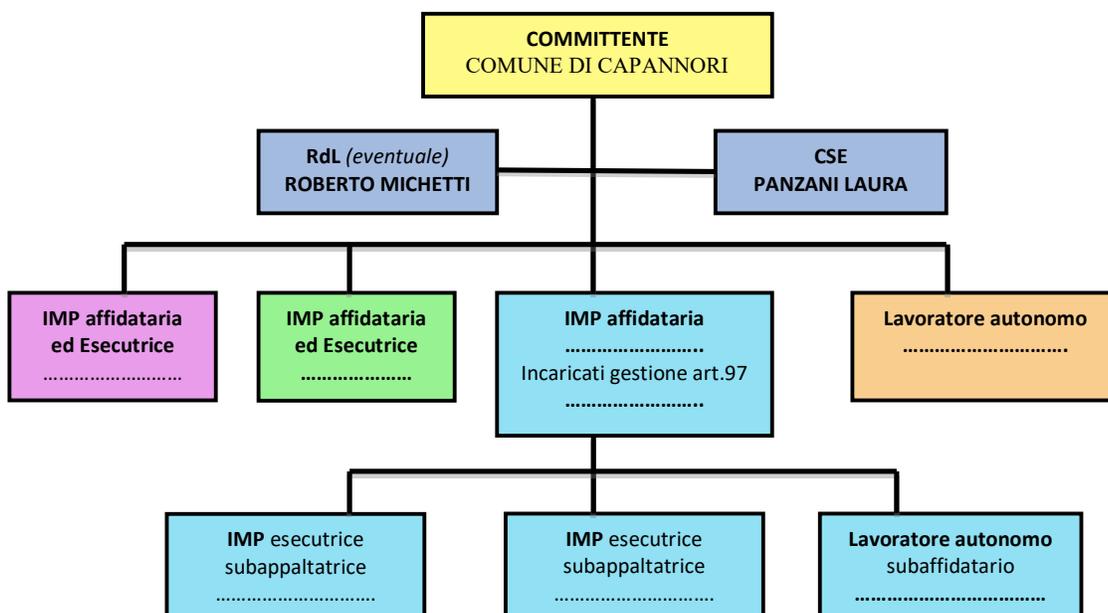
<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

**ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE**



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI	<p>Prima dell'insediarsi del cantiere l'impresa affidataria con CSE e DL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esegue una ricognizione visiva, individua e segnala rami pericolanti in fase di distacco o rottura, gli esemplari che rappresentano criticità per il cantiere, per posizione o stato di salute.</li> <li>- valuta organizzazione di cantiere alternativa e eventuale necessità di potatura,</li> <li>- segnala all'Ente Gestore situazioni di interferenze con linee aeree.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di taglio e potatura sono eseguite previo ottenimento di tutte le AUTORIZZAZIONI ENTI PREPOSTI e delle PROPRIETA' interessate.</li> <li>• Movimentazione dei mezzi all'interno all'area di cantiere: presenza di muovere a terra durante le operazioni di movimentazione mezzi all'interno dell'area di cantiere.</li> </ul>	<p>- Segnalare e apporre ostacoli fissi al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte dei mezzi d'opera con i tronchi di alberi e/o ceppaie.  <b>DPI</b> chiunque abbia accesso al cantiere deve indossare il CASCO.</p>		<p>Copia eventuali Autorizzazioni Enti preposti/ Proprietari aree da conservare in cantiere.</p>
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	<p>VERIFICA PREVENTIVA dello stato delle murature, valutazione della messa in sicurezza dei tratti non presidiati, rimozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima dell'entrata in cantiere dei mezzi: Chiedere autorizzazione al capocantiere fornendo indicazioni sull'ingombro e sagoma dei mezzi.</li> </ul>	<p>- Interdire l'accesso, il passaggio e il transito di persone all'interno delle proprietà adiacenti al versante di intervento mediante recinzione.</p>		<p>Il Capocantiere provvede ad avvertire i residenti circa la programmazione temporale delle lavorazioni a mezzo</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	degli elementi in precario stato, monitoraggio e segnalazione dello stato e comportamento della muratura durante l'esecuzione dei lavori.	Prevedere moviere a terra durante le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere. Prima dell'inizio e alla fine dei lavori – prima e al termine di ogni operazione di scavo: il capocantiere o chi da lui incaricato monitora lo stato e il comportamento dei manufatti alla sommità del versante. Informa i confinanti dell'inizio delle lavorazioni e si accerta che le proprietà confinanti (nord sud ovest) con l'area di cantiere sia sgombra da persone e utenti.	- Segnalare e apporre ostacoli fissi al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte dei mezzi d'opera con i manufatti interferenti all'interno dell'area di cantiere.		comunicazione verbale e scritta e concorda con i proprietari l'accesso alla resede. Evidenza del monitoraggio avviene a mezzo di verbale da comunicare alla DL e conservare con la documentazione di cantiere. L'impresa affidataria provvede ad informare i tutti i lavoratori presenti in cantiere delle lavorazioni e misure preventive e protettive adottate
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Vedere viabilità				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non presenti				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	L'area di cantiere è in prossimità ad una scuola.	• Ingresso/uscita al cantiere di mezzi presenza di moviere a terra provvisto di indumenti ad alta visibilità, durante le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi.	Programmare gli ingressi e le uscite dal cantiere in modo da non creare interferenze.		
LINEE AREE					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Percorsi, profondità e stato di manutenzione da definire e verificare previa richiesta all'Ente gestore prima dell'inizio dei lavori da parte della DL	Prima di iniziare i lavori L'impresa esecutrice che eseguirà lo scavo acquisisce dalla DL la mappatura del sottosuolo per definire ubicazione e profondità dei sottoservizi presenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare e segnalare in superficie il percorso delle condutture interrante interferenti con le lavorazioni attraverso picchetti, segnaletica orizzontale, nastro colorato.</li> <li>- Installazione di segnaletica di sicurezza in modo che le lavorazioni siano effettuate a distanza di sicurezza dalla condotta.</li> <li>- Nel caso di interferenza lavorazioni / sottoservizi prevedere sistemi di protezione e di sostegno delle tubazioni al fine di evitare danneggiamento.</li> </ul>		L'attuazione delle misure preventive e protettive e delle procedure individuate rimangono in capo alla ditta affidataria che tramite il capocantiere deve coordinarsi con le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi del cantiere. Il CSE deve essere avvertito in caso di intercettazione di sottoservizi interferenti con le lavorazioni.
VIALBILITA'	Il traffico lungo la Via Stradone di Camigliano deve essere gestito, regolamentato e segnalato.	In caso di incidente: Attivare procedura previste dal Codice della Strada e di Primo Soccorso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ingresso/uscita dal cantiere di mezzi</li> <li>- Installazione di segnaletica stradale di Presenza di Automezzi in manovra sulla via, 50 m prima dell'area di cantiere e dall'area di intervento, in ambedue i sensi di marcia.</li> <li>- divieto a qualsiasi mezzo di sostare in maniera permanente davanti agli accessi del cantiere.</li> <li>- obbligo a tutti i lavoratori di porre particolare attenzione durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere con i</li> </ul>		Il CAPOCANTIERE programma gli ingressi dei mezzi e gli approvvigionamenti dei mezzi e dei materiali.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>mezzi propri e/o impiegati per la fornitura di materiale e attrezzature e/o a piedi.</p> <p>- obbligo di presenza di moviere a terra durante le manovre dei mezzi di fornitura materiale e attrezzature di lavoro (come autocarri con materiale edile e macchinari) in entrata ed uscita sulla via, per organizzare il traffico automobilistico e pedonale in relazione ai movimenti dei mezzi d'opera e evitare incidenti.</p> <p>- Prevedere una continua pulizia della sede stradale, specialmente dopo le operazioni di ingresso e uscita de mezzi in cantiere.</p> <p><b>DPI</b> Il personale a terra ( o moviere) deve essere munito di PALETTA SEGNALATRICE E INDUMENTI AD ALTA VIABILITÀ.</p>		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti				
ALTRI CANTIERI	Non presenti al momento della stesura del psc				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	Non presenti				
RUMORE	Da valutare nei POS delle imprese esecutrici in funzione dei macchinari utilizzati e in relazione al " Piano di	Richiesta al Comune e rilascio Autorizzazione attività che comportano elevata rumorosità.	Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Classificazione acustica del territorio comunale(P.C.C. A.)".		<p>acustico.</p> <p>Prima dell'inizio delle fasi di lavorazioni rumorose il capocantiere informa i confinanti circa l'inizio e la loro durata.</p> <p>Rispetto dei limiti di emissione previsti per la zona dell'area di cantiere.</p> <p>L'Impresa esecutrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adotta tutte le misure di prevenzione per eliminare i rischi alla fonte o ridurli al limite (scelta di metodi di lavoro e attrezzature atti a limitare l'emissione di rumore e che rispettino i limiti imposti da normativa; informare e fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuali per l'udito).</li> </ul> <p>Nel caso il CSE può richiedere la valutazione dell'impatto acustico del cantiere e disporre la mitigazione (Attiva /Passiva).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evita di produrre rumori inutili.</li> <li>- prima dell'inizio di lavori rumorosi che superano i limiti di zona previsti dal Regolamento di Attuazione del P.C.C.A. del Comune di Montecarlo (LU) (classe di destinazione d'uso de territorio ZONA II" aree</li> </ul>		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			prevalentemente residenziali 55-45 dB) attiva la procedura di "Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità per attività temporanea di cantiere edile, stradale ed assimilabile, in materia di inquinamento acustico".		
POLVERI	Nelle lavorazioni che comportano formazioni di polveri adottare sistemi di abbattimento e contenimento vicino alla fonte.		Adottare tutti i provvedimenti atti a impedire o ridurre per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione di polveri: - inumidire il materiale polveroso e l'area di intervento interessata da materiale di risulta quando possibile, - Adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri. - coprire i carichi che potrebbero disperdere polveri con appositi teloni durante il loro trasporto L'impresa esecutrice informa i lavoratori e fornisce DPI necessari (guanti, occhiali maschere antipolvere).		
FIBRE	non presenti al momento della stesura del psc				
FUMI	Non presenti				
VAPORI	Non presenti				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
GAS	Non presenti				
ODORI	Non presenti				
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Verificare la stabilità del manufatto e della sua copertura, prevedere sistemi di presidio e messa in sicurezza delle strutture che presentano criticità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima dell'apertura del cantiere - prima e durante l'esecuzione delle operazioni di scavo – durante le lavorazioni il capocantiere monitora lo stato delle strutture murarie.</li> <li>• Prima dell'esecuzione di qualunque lavorazione: il capocantiere accerta lo stato dei luoghi e valuta la possibilità della messa in sicurezza delle porzioni critiche.</li> <li>• Nel caso di caduta di materiale dall'alto: Sospendere le lavorazioni fino alla messa in sicurezza dell'area di cantiere.</li> </ul>	Tutti i lavoratori segnalano situazioni di movimento, cedimento e/o crollo al capocantiere. <b>DPI</b> I lavoratori e tutti coloro che hanno accesso al cantiere devono indossare il CASCO.		L'impresa affidataria provvede ad informare i tutti i lavoratori presenti in cantiere delle lavorazioni e misure preventive e protettive adottate. Il Capocantiere segnala alla DL e CSE il presentarsi di situazioni di caduta materiale dall'alto
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<p>Recinzioni: delimitare l'intera area di cantiere, prevedere continuità di delimitazione invalicabile anche con le recinzioni esistenti private.</p> <p>Accessi: devono essere verificati, predisposti, segnalati e illuminati.</p> <p>Segnalazioni: i cartelli segnaletici di divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, attrezzature antincendio devono essere affissi in posizione ben visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'accesso all'area di cantiere,</li> <li>- alle zone di rischio generico e specifico,</li> <li>- in corrispondenza di ostacoli e oggetti che si intendono segnalare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le recinzioni, accessi, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenuti in efficienza per tutta la durata dei lavori da parte dell'impresa affidataria. Quando per esigenze lavorative si rende necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi. I sistemi di protezione devono essere ripristinati non appena vengono a cessare i motivi della loro rimozione e prima di sospendere la sorveglianza alternativa.</li> <li>• Accesso dei mezzi al cantiere Deve essere programmato in anticipo, autorizzato dal capocantier e seguire le indicazioni del protocollo cantieri Covid 19. Durante l'ingresso e l'uscita dei mezzi dal cantiere è previsto un moviere a terra dotato di paletta e</li> </ul>	<p>Recinzioni: dislocate secondo la planimetria di cantiere.</p> <p>Accessi al cantiere: costituiti da cancello e completi di dispositivi di chiusura (catenaccio e lucchetto o affine) e dotati di dispositivo ad apertura rapida all'interno.</p> <p>In posizione ben visibile devono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartello di cantiere con i dati necessari a identificare i soggetti coinvolti e gli estremi della concessione o autorizzazione edilizia.</li> <li>- copia della notifica preliminare trasmessa agli organi di competenza.</li> <li>- cartello polivalente con <b>DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</b>, misure preventive da adottare all'interno del cantiere e nelle varie aree di lavoro e l'uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno.</li> <li>- I NUMERI UTILI per le emergenze/soccorso/antincendio</li> <li>- dotati di lampade a luce rossa (segnalazione notturna) alimentate a batteria e bande bianche rosse (segnalazione diurna).</li> </ul> <p>L'IMPRESA AFFIDATARIA provvede all'affissione dei cartelli</p>	<i>LAYOUT DI CANTIERE</i>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive sono di competenza dell'impresa affidataria che tramite il capocantier deve coordinarsi con tutte le imprese del cantiere.</p> <p>Il preposto dell'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo e avvertire il capocantier in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'integrità della recinzione generale e la chiusura degli accessi,</li> <li>• l'integrità delle protezioni allestite all'interno del cantiere per impedire il transito o il lavoro in aree pericolose,</li> <li>• l'integrità della segnaletica di sicurezza.</li> </ul> <p>Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL- CSE - RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantier nella riunione preliminare di coordinamento e verbalizzate.</p> <p><b>Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare</b></p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>indumenti ad alta visibilità. Installazione di segnaletica stradale di Presenza di Automezzi in manovra 50 m prima del cantiere in ambedue i sensi di marcia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso dei lavoratori</li> </ul> <p>Accedono all'area di intervento con un mezzo dell'impresa.</p> <p>Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota<sup>1</sup> - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;</p> <p>Il datore di lavoro deve comunicare al CSE le modalità di misurazione della temperatura corporea del personale prima dell'inizio dei lavori. È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le disposizioni</p>	<p>segnaletici, alla realizzazione delle recinzioni e al loro mantenimento in efficienza per tutta la durata del cantiere.</p> <p>L'accesso carrabile all'area di cantiere deve essere mantenuto chiuso nei momenti in cui non sia necessario il passaggio di materiale e/o lavoratori. Le chiavi devono essere distribuite dall'Impresa affidataria ai soli soggetti competenti.</p> <p>Nella zona adibita a "baracca" deve essere posto in maniera visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ORARIO DI LAVORO (ora di inizio e di fine lavoro, giorni di riposo),</li> <li>- I NUMERI UTILI per le emergenze/soccorso/antincendio.</li> </ul>		<p>preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);  Il datore di lavoro informa telefonicamente il CSE della presenza di lavoratori che hanno manifestato la sussistenza delle condizioni di pericolo, procede al loro isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria in un'area del cantiere definita in sede di riunione di coordinamento, e avverte le autorità sanitarie competenti e i numeri emergenza per covid 19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.</p>			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Baracca di cantiere e servizio igienico assistenziali a servizio dell'impresa La collocazione definitiva sarà definita durante la riunione preliminare di coordinamento dal CSE e ditta affidataria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi igienico assistenziali per i lavoratori</li> </ul> <p>Il datore di lavoro deve prevedere una adeguata sanificazione giornaliera dei servizi igienico sanitari utilizzati dal personale dipendente, L'uso del medesimo servizio da parte di dipendenti di imprese</p>	<p>I lavori inizieranno solo dopo l'allestimento completo del cantiere e la piena efficienza dei servizi igienico assistenziali. L'impresa affidataria deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- installare i servizi igienico assistenziale dotato di acqua corrente e scarico in fognatura o trattamento chimico e provvedere alla pulizia e manutenzione.</li> <li>- provvedere alla pulizia almeno</li> </ul>	<i>LAYOUT DI CANTIERE</i>	Le scelte progettuali e organizzative sono discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantiere nella riunione preliminare di coordinamento e verbalizzate.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>diverse sarà consentito solo e solamente con sanificazione da eseguire ad ogni utilizzo;</p> <p>divieto di utilizzare i servizi igienici dedicati al personale dipendente da parte dei fornitori/trasportatori e /o altro personale esterno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi igienico assistenziali e spazi per riposo/mensa</li> </ul> <p>il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi, e degli arredi esterni dello spazio riposo mensa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi igienico assistenziali per i fornitori sarà predisposto un servizio igienico dedicato fornitori/trasportatori e /o altro personale esterno;</li> </ul> <p>il datore di lavoro assicura una adeguata pulizia dopo l'utilizzo giornaliero dei servizi igienico assistenziali dedicati ai fornitori/trasportatori e /o altro personale esterno.</p>	<p>giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.</p> <p>La CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO e ESTINTORE sono disponibili nella baracca di cantiere. La cassetta deve essere resa disponibile presso l'area di intervento.</p> <p>Ciascuna impresa presente in cantiere deve avere disponibile un telefono cellulare funzionante.</p>		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	La viabilità interna al cantiere è limitata al solo accesso dei mezzi per la fornitura materiale e attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le manovre di retromarcia devono essere eseguite con la presenza di personale a terra.</li> <li>• L'impresa affidataria mantiene in efficienza la viabilità di cantiere per tutta la durata del cantiere.</li> </ul>	<p>Verificare i tracciati e la portata della viabilità interna alla proprietà in funzione dei mezzi impiegati e dei relativi carichi a bordo.</p> <p>- I luoghi destinati al passaggio e al lavoro non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei</p>	<i>LAYOUT DI CANTIERE</i>	<p>Il capocantiere deve programmare e autorizzare l'approvvigionamento di materiale e gli ingressi pedonali dei lavoratori in modo da limitare le interferenze.</p> <p>Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>mezzi di trasporto, ed essere inoltre correttamente illuminati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proteggere mediante parapetti</li> <li>Segnalare e apporre ostacoli fissi al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte dei mezzi d'opera con i manufatti, alberi e sottoservizi, interferenti con la viabilità.</li> <li>- Procedere a velocità ridotta all'interno dell'area di cantiere con i mezzi soprattutto in prossimità dell'accesso.</li> <li>- Delimitare le zone vietate al transito delle persone con appositi sbarramenti.</li> <li>- Delimitare la viabilità in modo visibile utilizzando nastri bianco rosso</li> </ul>		<p>affidataria e capocantiere nella riunione di coordinamento preliminare e verbalizzate.</p>
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>Rete idrica Realizzata a partire da un punto di prelievo dell'acquedotto previa richiesta allacciamento all'Ente gestore. Impianto elettrico di cantiere Al momento della stesura del PSC non si prevede di installare un impianto elettrico di cantiere, salvo quanto occorrente per l'area relativa agli apprestamenti comuni. Qualora necessario l'allaccio alla rete Enel sarà effettuato a partire dalla linea di distribuzione previa richiesta allacciamento all'Ente gestore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La ditta affidataria richiede nuovo allaccio dell'acqua all'Ente gestore del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare utensili portatili a batteria</li> <li>- Al termine della giornata di lavoro disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</li> </ul> <p><b>IMPIANTO IDRICO</b> I collegamenti idrici dovranno essere idonei ad evitare dispersioni accidentali. Il rubinetto di prelievo dovrà essere chiuso al termine del turno lavorativo.</p> <p><b>IMPIANTI ELETTRICI</b> Devono essere dotati di impianti di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti (D.M. 37/2008). Anche nel caso di prelievo da contatori ENEL esistenti, dovrà essere installato sottoquadro di tipo ASC dotato di proprie</p>	<p><i>LAYOUT DI CANTIERE</i></p>	<p>Ogni modifica dovrà essere concordata con il CSE</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>protezioni elettriche e verificato da parte di Ditta elettricista specializzata prima della messa in funzione.</p> <p>Gli impianti elettrici e tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verifichino nel loro esercizio.</p> <p>Quadro elettrico di cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzato a norma CEI 17.13/4-tipo ASC (conformi alla Norma CEI EN 60439-4 grado di protezione minimo richiesto IP43),</li> <li>- munito di targa indelebile indicante nome del costruttore e conformità alle norme (CEI 17.13/4),</li> <li>- installato in posizione protetta con portello chiudibile o non chiudibile a chiave,</li> <li>- corredato da interruttore generale con funzione di emergenza esterno,</li> <li>- dotato di interruttore differenziale con I<sub>dn</sub> non superiore a 30 mA,</li> <li>- verificato da Tecnico specializzato che rilascerà apposita <i>Dichiarazione di Conformità</i> prima della messa in servizio dell'impianto (copia conservata nei documenti di cantiere).</li> </ul> <p>Cavi elettrici di alimentazione delle attrezzature/utensili</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>dovranno possedere le seguenti specifiche: posa fissa e interrata FG7R oppure FG7OR; posa mobile H07RN-F.</p> <p>Prese a spina - volanti: devono essere ad uso industriale, conformi alla norma CEI 23-12/1; fisse: se soggette a getti s'acqua, devono avere un grado di protezione IP67.</p> <p>Avvolgicavo E' ammesso purché durante l'uso il cavo sia completamente srotolato.</p>		
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Non si prevede di installare impianti fissi di cantiere.</p>	<p>Impianto di messa a terra</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre protetto a monte da idoneo impianto di messa a terra opportunamente verificato e certificato da parte di Ditta installatrice elettricista.</li> <li>- La <i>Dichiarazione di conformità</i> alla regola d'arte (DM. 37/08 ex L. 46/90) dovrà essere conservata nella documentazione di cantiere.</li> </ul> <p>Impianto contro le scariche atmosferiche delle masse metalliche.</p> <p>Al momento della stesura del PSC non c'è necessità di installare un impianto contro le scariche atmosferiche.</p> <p>Qualora fossero necessari, l'impresa incaricata (eletttricista) provvede contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere alla</p>			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<p>realizzazione dell'impianto di messa a terra verificandolo e certificandolo.</p> <p>- La <i>Dichiarazione di conformità</i> alla regola d'arte (DM. 37/08 ex L. 46/90) deve essere conservata in cantiere.</p> <p>- l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche dovrà essere verificato della messa in servizio e certificato da tecnico competente</p>			
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	<p>L'accesso di fornitori esterni avviene da via Carlo IV secondo tempi e modalità concordate e fornite anticipatamente dal capocantiere al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.</p> <p>Il materiale deve giungere in cantiere con mezzi di dimensioni adeguate agli ingressi predisposti. Nel caso di grandi forniture</p>	<p>L'accesso dei mezzi con finalità esclusive di fornitura di materiali e mezzi, esclusa qualsiasi attività di lavoro che non sia il carico e lo scarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere autorizzato dal capocantiere previa programmazione e informazione sulle procedure da adottare comunicate in anticipo.</li> <li>• Si svolge con il controllo diretto del Capocantiere o di</li> </ul>	<p>Nel caso di manovre in retromarcia, almeno un operaio della Ditta esecutrice deve provvedere alla segnalazione onde evitare collisioni o investimenti .</p> <p>Tutti i lavoratori dovranno essere a conoscenza della segnaletica gestuale.</p> <p>Qualora il fornitore fosse sprovvisto, il CAPOCANTIERE fornisce all'ingresso al cantiere DPI (mascherina FFP2+ guanti).</p>	<p><i>LAYOUT DI CANTIERE</i></p>	<p>Coloro che entrano in cantiere devono preventivamente contattare il capocantiere per essere adeguatamente informati sulle procedure da mettere in atto.</p> <p>Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantiere nella riunione preliminare di coordinamento e in quelle</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	prevedere una zona esterna al cantiere per il trasbordo della merce.	<p>un preposto incaricato che sovrintende per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico alle movimentazione dei mezzi e alle attività dei lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere segnalata mediante apposizione di cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra su strada.</li> </ul> <p>Accesso dei fornitori esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il datore di lavoro deve trasmettere preferibilmente in via telematica, la procedura per l'ingresso in cantiere.</li> <li>• Il datore di lavoro deve predisporre documenti cartacei per gestire le eventuali visite non preventivamente organizzate.</li> <li>• Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.</li> </ul>			<p>successive e verbalizzate.</p> <p>Il capo cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività indirizzando il mezzo con segnali convenzionali, fino al termine delle manovre necessarie all'ingresso e posizionamento nel punto dello scarico;</li> <li>- verifica la viabilità del cantiere, intesa come adeguatezza delle vie di transito e delle sue aree di manovra a sostenere il peso del mezzo in transito al fine di evitare cedimenti del terreno;</li> <li>- Fa posizionare il mezzo a distanza di sicurezza da linee elettriche aeree non protette e con parti attive in tensione.</li> </ul>
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Gli impianti di cantiere saranno dislocati all'interno dell'area di cantiere secondo modalità discusse durante la riunione		Ogni modifica dovrà essere concordata con il CSE		Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantiere

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	preliminare di coordinamento.				nella riunione preliminare di coordinamento e verbalizzate.
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Spazi disponibili per il carico e scarico nell'area di intervento sono limitati a piccole forniture che devono essere smaltite velocemente. Qualora risultasse insufficiente la disponibilità di spazio all'interno dell'area di cantiere, verrà individuata un'area esterna ad esso con buona accessibilità dei mezzi per la fornitura e trasporto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stoccaggio su terreni: ripartire adeguatamente i carichi sul terreno mediante l'utilizzo di elementi che siano in grado di trasmettere sollecitazioni adeguate in relazione al piano di posa; accatastare i materiali e/o l'attrezzature con altezze adeguate in relazione alla loro conformazione geometrica, al loro peso, al tipo di bancale utilizzato, al tipo di confezionamento, non stoccare carichi sulle aree sovrastanti le condotte/reti tecnologiche e impianti tecnici.</li> </ul>	L'area deve essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accessibile ai mezzi, con superficie di appoggio compatta, con portata adeguata a sostenere il peso dei materiali, priva di buche e ostacoli.</li> <li>- garantire i movimenti dei lavoratori e le manovre dei mezzi pesanti</li> </ul> Mantenere gli accessi/vie di uscita sgombrare da materiali.	LAYOUT DI CANTIERE	L'impresa esecutrice può, in base alle proprie esigenze, proporre modifiche e dislocazione di tali aree secondo anche l'evolversi delle lavorazioni in cantiere. Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantiere nella riunione preliminare di coordinamento e verbalizzate.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Nell'area di cantiere le attrezzature e lo stoccaggio dei materiali è limitato alla lavorazione giornaliera che deve essere eseguita ; i materiali devono essere resi subito disponibili per la posa, quindi la loro preparazione deve avvenire quanto più possibile prima del trasporto. I rifiuti e gli scarti devono essere depositati in modo ordinato e separati per tipologia di materiale, e allontanati dal cantiere giornalmente in modo tempestivo, così da non	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti.</li> <li>• I fornitori prima di accedere al cantiere devono essere autorizzati dal capocantiere.</li> <li>• E' vietato realizzare depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro si deve provvedere alle necessarie puntellature delle pareti di scavo.</li> <li>• Per il deposito di materiale inquinante o pericoloso (prodotti chimici,</li> </ul>	Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere delimitate e segnalate in modo da non creare interferenze con le altre attività e garantire l'accessibilità all'area da parte dei mezzi di lavoro avvenga in sicurezza. I materiali devono essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione sia manuale che con piccoli mezzi meccanici. L'Impresa esecutrice: <ul style="list-style-type: none"> <li>- evita accumuli di rifiuti, si consiglia pertanto lo smaltimento giornaliero (in funzione delle lavorazioni).</li> <li>- osserva quanto indicato dal D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 in</li> </ul>	LAYOUT DI CANTIERE	L'impresa esecutrice può, in base alle proprie esigenze, proporre modifiche e dislocazione di tali aree secondo anche l'evolversi delle lavorazioni in cantiere. Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il capocantiere in caso di anomalie riscontrate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stabilità dei materiali stoccati.</li> <li>- la stabilità delle attrezzature.</li> </ul>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>costituire depositi temporanei. Prima dell'inizio dei lavori eseguire la verifica contaminazione del terreno per mediante caratterizzazione (campionamento e analisi del terreno) del terreno scavato e invio dei risultati delle analisi agli enti di controllo ARPAT, al fine di stabilire l'effettiva assenza di elementi inquinanti, accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente, e eseguire una eventuale bonifica del sito.</p>	<p>carburante, ecc.) provvedere alla sua raccolta in specifici container. • Rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali devono essere raccolti e stoccati separatamente in contenitori specifici ed idonei e allontanati a specifica discarica nel tempo più breve possibile.</p>	<p>materia di gestione dei rifiuti. Per ogni tipologia di rifiuto attribuisce un codice CER che deve essere annotato sul registro carico/scarico rifiuti con il relativo quantitativo e comunicato annualmente al catasto rifiuti (MUD). Nel caso in cui il produttore del rifiuto lo trasporti direttamente in discarica, previo ottenimento di apposita autorizzazione, lo stesso dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione e osservare le normative ai sensi del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i. per quanto riguarda il Test di cessione.</p>		
<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>Non è previsto l'utilizzo di materiali con pericolo d'incendio o esplosione in quantità tali da predisporre un luogo in cantiere ad uso deposito, eventuali quantitativi di materiale verranno portati in cantiere e utilizzati al momento.</p>	<p>• Durante i rifornimenti non si deve avvicinare fiamme, né fumare, né tenere i motori accesi, né usare lampade portatili o apparecchi elettrici se non quelli appositamente predisposti che possiedono i necessari requisiti di sicurezza.</p>	<p>La ditta affidataria predispone un ESTINTORE a polvere segnalato da apposita cartellonistica di sicurezza che dovrà essere reso disponibile nell'area di intervento.</p>		<p>Le scelte progettuali e organizzative saranno discusse con il DL CSE RLS preposto dell'impresa affidataria e capocantiere nella riunione preliminare di coordinamento e verbalizzate. La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono in capo alla ditta affidataria che tramite il capocantiere deve coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>ALTRO (descrivere)</p>					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

PLANIMENTRIA IN ALLEGATO

Note:

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

### LAVORAZIONE : OPERE STRUTTURALI E ARCHITETTONICHE (ESTERNO)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Durante le operazioni di montaggio e smontaggio ponteggio, rischio sempre elevato di caduta e deve essere impedito seguendo le istruzioni del PiMUS..	Il preposto deve garantire una presenza continua in cantiere con compiti di vigilanza sul corretto montaggio e smontaggio del ponteggio. Il montaggio del ponteggio deve avvenire sotto la sorveglianza di un preposto da parte di lavoratori nel rispetto del PiMUS. Periodicamente e dopo avverse condizioni atmosferiche il responsabile del cantiere deve controllare o far controllare le condizioni di sicurezza del ponteggio. La ditta esecutrice deve sottoporre a progettazione da parte di un tecnico abilitato il ponteggio metallico fisso poiché di altezza superiore a 20 metri o fuori schema strutturale, ai sensi dell'art. 133 D.Lgs. 81/2008. Il preposto e gli addetti al montaggio devono essere in possesso degli attestati di formazione iniziale e periodica abilitanti al montaggio e smontaggio dei ponteggi;	Il ponteggio se montato a distanza superiore a 20 centimetri dal fabbricato deve essere provvisto di parapetto anche sul lato interno; Nell'uso di DPI anticaduta si deve garantire l'esistenza dello spazio libero di caduta dall'alto con arresto in ogni fase di montaggio; Nel montaggio di altre opere prefabbricate fisse, seguire le istruzioni e utilizzare i dispositivi di sicurezza indicati nel libretto d'uso del costruttore. Nel montaggio dei ponteggi metallici fissi utilizzare i dispositivi di sicurezza indicati nel PiMUS.		Durante le fasi di montaggio delle opere provvisorie l'area di montaggio, incluse quelle di deposito e delle movimentazioni dei carichi, devono essere segregate e segnalate.

<b>LAVORAZIONE : OPERE STRUTTURALI E ARCHITETTONICHE (ESTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		La ditta esecutrice deve far redigere preventivamente da persona competente il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non previste				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non previste				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE	Non previste				

<b>LAVORAZIONE : OPERE STRUTTURALI E ARCHITETTONICHE (ESTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non previste				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non previste				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non previste				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non previste				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non previste				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non previste				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non previste				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non previste				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non previste				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non previste				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.	Verificare le condizioni del traffico della viabilità pubblica durante le manovre di accostamento e parcheggio	Ripristinare prontamente i percorsi e le aree viarie che presentano ostacoli alla corretta circolazione		Deve essere comunque sempre controllato il rispetto del divieto di accesso di estranei alle zone di lavoro.

<b>LAVORAZIONE : OPERE STRUTTURALI E ARCHITETTONICHE (ESTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		degli automezzi preposti all'approvvigionamento del cantiere. Verificare periodicamente che i percorsi, i luoghi di transito e le vie di fuga siano tenuti sgombri da materiali. Assicurare l'apposizione della segnaletica di cantiere come previsto nella sezione "Organizzazione del cantiere".	dei mezzi e del personale.		Durante le fasi di carico e/o scarico dei materiali vietate l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non previste				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non previste				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non previste				
RISCHIO RUMORE	Preferire l'utilizzo di attrezzature silenziose.	Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	Durante l'uso del martello demolitore gli addetti devono fare uso dei DPI antirumore.		Il personale non addetto ai lavori deve essere allontanato.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non previste				

<b>LAVORAZIONE : OPERE DI RIFINITURA (INTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Durante le operazioni di montaggio e smontaggio ponteggio, rischio sempre elevato di caduta e deve essere impedito seguendo le istruzioni del PiMUS..	Il preposto deve garantire una presenza continua in cantiere con compiti di vigilanza sul corretto montaggio e smontaggio del ponteggio. Il montaggio del ponteggio deve avvenire sotto la sorveglianza di un preposto da parte di lavoratori nel rispetto del PiMUS. Periodicamente e dopo avverse condizioni atmosferiche il responsabile del cantiere deve controllare o far controllare le condizioni di sicurezza del ponteggio. La ditta esecutrice deve sottoporre a progettazione da parte di un tecnico abilitato il ponteggio metallico fisso poiché di altezza superiore a 20 metri o fuori schema strutturale, ai sensi dell'art. 133 D.Lgs. 81/2008. Il preposto e gli addetti al montaggio devono essere in possesso degli attestati di formazione iniziale e periodica abilitanti al montaggio e smontaggio dei ponteggi; La ditta esecutrice deve far redigere preventivamente da persona competente il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.	Il ponteggio se montato a distanza superiore a 20 centimetri dal fabbricato deve essere provvisto di parapetto anche sul lato interno; Nell'uso di DPI anticaduta si deve garantire l'esistenza dello spazio libero di caduta dall'alto con arresto in ogni fase di montaggio; Nel montaggio di altre opere prefabbricate fisse, seguire le istruzioni e utilizzare i dispositivi di sicurezza indicati nel libretto d'uso del costruttore. Nel montaggio dei ponteggi metallici fissi utilizzare i dispositivi di sicurezza indicati nel PiMUS.		Durante le fasi di montaggio delle opere provvisorie l'area di montaggio, incluse quelle di deposito e delle movimentazioni dei carichi, devono essere segregate e segnalate.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE	Non previste				

<b>LAVORAZIONE : OPERE DI RIFINITURA (INTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non previste				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non previste				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non previste				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non previste				

<b>LAVORAZIONE : OPERE DI RIFINITURA (INTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Non previste				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non previste				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Non previste				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Non previste				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Non previste				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Non previste				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Non previste				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non previste				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Per l'accesso degli addetti ai lavori devono essere predisposti percorsi sicuri.	Verificare le condizioni del traffico della viabilità pubblica durante le manovre di approvvigionamento del cantiere. Verificare periodicamente che i percorsi, i luoghi di transito e le vie di fuga siano tenuti sgombri da materiali. Assicurare l'apposizione della segnaletica di cantiere come	Ripristinare prontamente i percorsi e le aree viarie che presentano ostacoli alla corretta circolazione del personale.		Deve essere comunque sempre controllato il rispetto del divieto di accesso di estranei alle zone di lavoro. Durante le fasi di carico e/o scarico dei materiali vietate l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti.

<b>LAVORAZIONE : OPERE DI RIFINITURA (INTERNO)</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		previsto nella sezione "Organizzazione del cantiere".			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non previste				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Non previste				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Non previste				
RISCHIO RUMORE	Preferire l'utilizzo di attrezzature silenziose.	Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricato, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	Durante l'uso del martello demolitore gli addetti devono fare uso dei DPI antirumore.		Il personale non addetto ai lavori deve essere allontanato.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non previste				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

*(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)*

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 90

Tempo Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
ALLESTIMENTO CANTIERE	3																
OPERE STRUTTURALI E ARCHITETTONICHE (ESTERNO)		3	3	3	3	3						3					
OPERE DI RIFINITURA (INTERNO)							3	3	3	3	3						
SMANTELLAMENTO CANTIERE													3				

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



**Data le limitate dimensioni dell'immobile le fasi lavorative sono previste sfalsate nel tempo.**

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Qualora la lavorazione in cantiere imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque <b>necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione</b>	<b>SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 SENZA VALVOLE</b> di ispirazione e/o espirazione realizzata con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016	DATORE DI LAVORO fornisce i DPI e si accerta che siano indossati in maniera corretta.	

		e alla norma UNI EN 149:2009. deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15.		
2				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (2.1.3)*			
<p><i>Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.</i></p> <p>Sono previste procedure: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Se sì, indicazioni a seguire:</p>			
N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

## Documentazione obbligatoria di cantiere

### **Documenti**

Nell'ufficio del cantiere dovrà essere tenuta la seguente documentazione:

- a) Piano operativo di sicurezza
  - b) Copia verbali del coordinatore
  - c) Notifica preliminare
  - d) Piano di sicurezza e coordinamento
  - e) Conformità macchine operatrici
  - f) Libretto uso e manutenzione ponteggio o progetto come da norma.
- Se non presenti nel piano operativo di sicurezza:
- g) Copia certificato di iscrizione alla CCIAA delle imprese esecutrici
  - h) Libro matricola imprese esecutrici
  - i) Registro infortuni

l) Tutti gli altri documenti non citati sopra previsti dall'ALLEGATO XVII del D.Lgs.81/08.

## Piano operativo di sicurezza

### **Il POS-Piano Operativo di sicurezza**

Secondo quanto indicato dall'ALLEGATO XV punto 3 del D.Lgs.81/08:

#### PUNTO 3.2

Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

1. Il POS e' redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed iriferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
  - 2) la specifica attivita' e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
  - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
  - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
  - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attivita' di cantiere, delle modalita' organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N°		
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f)*		
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione: IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI TERRA</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: SEMPRE</b>		
<p><b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> Ogni impresa affidataria e esecutrice, nonché i lavoratori autonomi, deve assicurare che tutti gli impianti di uso comune siano conformi ai requisiti legislativi e regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008 e dovranno garantire che tali requisiti siano conservati per tutto il periodo di utilizzo in cantiere, mediante azioni di controllo e manutenzione da effettuarsi da parte di un referente della ditta installatrice.</p> <p>Impianto elettrico di cantiere e di terra:          Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che utilizzano l'impianto elettrico di cantiere devono attenersi alle seguenti istruzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione,</li> <li>- quando si presenta un'anomalia dell'impianto elettrico, segnalare subito al preposto,</li> <li>- non compiere di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico; gli impianti elettrici vanno mantenuti e riparati solo da personale qualificato,</li> <li>- disporre con cura le prolunghe, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiate o bagnate,</li> <li>- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine o utensili,</li> <li>- l'allacciamento al quadro di distribuzione degli utensili, macchine e attrezzature minute deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte,</li> <li>- non inserire o disinserire macchine o tensili su prese in tensione,</li> <li>- prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore di manovra alla macchina sia aperto (macchina ferma),</li> <li>- prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore posta a monte della presa sia aperto (tolta tensione alla presa),</li> <li>- prima di effettuare interventi di controllo e manutenzione, verificare che la macchina sia "spenta",</li> <li>- se la macchina o l'utensile allacciati e messi in moto non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola o interruttore automatico o differenziale) non cercare di risolvere il problema da soli, ma avvisare il "preposto".</li> </ul>		
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)		
<p><b>Soggetti tenuti all'attivazione</b></p> <p>1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :</p> <p>5.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>6.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>7.- <input type="checkbox"/> L.A. :</p> <p>8.- <input type="checkbox"/></p>		

<b>Cronologia d'attuazione:</b> Prima dell'inizio di ogni lavorazione, l'impresa incaricata (elettricista) provvede contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere alla realizzazione dell'impianto di messa a terra, verificandolo e certificandolo. La Dichiarazione di conformità alla regola d'arte (DM. 37/08 ex L. 46/90) deve essere conservata in cantiere. Durante l'uso delle attrezzature e gli impianti , tutti i lavoratori si dovranno attenere scupolosamente alle disposizioni loro impartite dal personale preposto. E' vietato manomettere le attrezzature di lavoro e gli impianti di cantiere. Ogni avaria riscontrata deve essere segnalata al CAPOCANTIERE e alla DITTA AFFIDATARIA mediante comunicazione scritta datata, con timbro dell'impresa che riporti l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso	
<b>Modalità di verifica:</b> Un referente della ditta esecutrice ( elettricista) che ha installato l' impianto elettrico e di terra assicura, tramite controlli e manutenzioni periodiche (1 volta ogni 2 settimane), che per tutta la durata dei lavori gli impianti concessi in uso conservino i prescritti requisiti di sicurezza. In caso di non conformità alle norma di sicurezza, dovrà provvedere prontamente alla loro messa fuori servizio, sino al ripristino delle considerazioni di normalità. Al fine di permettere la verifica del funzionamento dell'interruttore differenziale e la sua corretta manutenzione si raccomanda almeno una prova settimanale di efficienza azionando l'apposito tasto da parte dell'impresa esecutrice delle opere edili.	
Data di aggiornamento: 10.12.2021	il CSE PANZANI LAURA

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

### **TRASMISSIONE DELLE SCHEDE INFORMATIVE DELLE IMPRESE PRESENTI**

Il CSE informa tramite e-mail tutte le IMPRESE E/O LAVORATORI AUTONOMI circa le imprese e/o lavoratori autonomi operanti sul cantiere dei rispettivi ruoli e competenze prima dell'inizio dei lavori e prima dell'ingresso di nuove imprese / lavoratori autonomi.

### **RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

Il CSE convoca le riunioni di coordinamento tramite e-mail:

#### • RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

- prima dell'inizio dei lavori (cioè prima dell'impianto di cantiere)

Il CSE riunisce RUP - DL – Committente, i responsabili delle IMPRESE AFFIDATARIE e IMPRESE ESECUTRICI e/o LAVORATORI AUTONOMI AFFIDATARI con contratto d'appalto diretto con il Committente per illustrare il PSC, il cronoprogramma, individuazione figure con particolari compiti all'interno del cantiere.

Qualsiasi osservazione e variazione proposta dalle parti e accolta dal CSE costituirà integrazione al PSC stesso.

#### • RIUNIONE DI COORDINAMENTO SUCCESSIVE E STRAORDINARIE

- prima dell'inizio di ogni fase lavorativa,

- in caso di varianti dell'opera e variazioni di cronoprogramma

- in caso del verificarsi di situazioni lavorative non previste

Il CSE riunisce DL i responsabili delle IMPRESE AFFIDATARIE e IMPRESE ESECUTRICI e/o LAVORATORI AUTONOMI AFFIDATARI. L'argomento o gli argomenti in discussione dipenderanno dal motivo della riunione.

#### • RIUNIONE DI COORDINAMENTO NUOVE IMPRESE

- Prima dell'inizio dei lavori di ogni nuova impresa e/o di lavoratori autonomi designate dalla Committenza

Il CSE riunisce RUP - DL – Committente, i responsabili delle IMPRESE AFFIDATARIE e IMPRESE ESECUTRICI e/o LAVORATORI AUTONOMI AFFIDATARI (già insediate e non) per discutere punti principali del PSC e del POS relativi alle lavorazioni affidate a queste imprese e/o lavoratori autonomi.

E' obbligo per ognuno dei soggetti coinvolti (DL, Impresa appaltatrice, Impresa subappaltatrice e lavoratore autonomo) comunicare al CSE e agli altri soggetti tutte le variazioni che si rendessero necessarie in seguito al verificarsi di imprevisti o inderogabili necessità organizzative, in merito alle quali, se ritenute plausibili, il CSE provvederà a redigere le opportune integrazioni al PSC.

### **VERIFICA DELLA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI tra imprese affidatarie, esecutrici e lavoratori autonomi**

Le IMPRESE e/o i LAVORATORI AUTONOMI AFFIDATARI:

• Riferiscono e illustrano ai propri dipendenti e alle proprie subappaltatrici (imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi), le decisioni emerse nelle riunioni al fine di consentire ai rispettivi Datori di Lavoro di effettuare la necessaria informazione e formazione nei confronti dei propri dipendenti sui rischi individuati e le conseguenti prescrizioni da adottare durante la realizzazione delle fasi di lavoro a loro assegnate (art. 97 comma 1 D. Lgs. 81/2008).

• TRASMETTONO AL CSE il verbale della riunione di coordinamento sottoscritto da tutti i sub-appaltatori quale dimostrazione della corretta informazione sui suoi contenuti.

### **PROCEDURA PER IL RICEVIMENTO E PER LA VALUTAZIONE DEI POS**

• Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna IMPRESA ESECUTTRICE trasmette il proprio POS all'impresa affidataria che verifica la congruenza rispetto al proprio prima di trasmetterlo al CSE.

• almeno 10 gg. prima dell'ingresso in cantiere dell'impresa: l'APPALTATORE trasmette il POS al CSE

• Il CSE controlla i seguenti requisiti minimi:

- il POS deve essere correttamente intestato, con riferimento preciso all'appalto, datato, con timbro dell'impresa e sottoscritto in originale per assunzione di responsabilità dal datore di lavoro (legale rappresentante) e dal direttore tecnico dell'impresa;

- il POS deve riportare tutti gli elementi di cui al punto 3.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08.

• entro 5 gg. lavorativi dal ricevimento del POS il CSE:

- comunica l'accettazione ed il conseguente benessere all'accesso al cantiere

- comunica motivata richiesta di integrazione in caso di incompletezza o inadeguatezza del POS

- comunica l'accettazione o la richiesta di integrazioni

Al fine dell'identificabilità degli operatori e delle rispettive imprese di appartenenza dovrà essere esposto da ciascun LAVORATORE costantemente e in modo visibile un TESSERINO DI RICONOSCIMENTO.

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

Prima dell' accettazione del PSC e delle modifiche significative apportate allo stesso, il DATORE DI LAVORO di ciascuna impresa esecutrice consulta il RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il RLS ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

### **PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE**

Procedure e documentazione che permettono di attestare la consegna da parte dei DATORE DI LAVORO del PSC E DEGLI AGGIORNAMENTI AI RELATIVI RLS:

#### ■ EVIDENZA DELLA CONSULTAZIONE

Compilazione punto 5 del QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE a dimostrazione dell'adempimento compiuto.

#### RIUNIONE DI COORDINAMENTO TRA RLS

#### ■ RIUNIONE DI COORDINAMENTO TRA RLS E CSE

Tutte le problematiche inerenti le condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori sono trattate durante le riunioni di coordinamento. Tuttavia, qualora sia il RLS o lo stesso CSE lo ritengano necessario in relazione all'insorgenza di problematiche non prevedibili al momento della stesura del PSC, tali riunioni potranno essere stabilite mediante comunicazione via e-mail e, se urgenti, potranno svolgersi direttamente nell'area di cantiere.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)\*

### **I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE AFFIDATARIE E ESECUTRICI - T.U. art 43 e 45**

• DESIGNANO PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Tali persone DOVRANNO ESSERE INDICATE NEI POS delle imprese esecutrici.

• tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prendono i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

### **IL LAVORATORE AUTONOMO - T.U. art 44**

• IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, senza subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

• IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo e non subisce pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

### **LE VIE E USCITE DI EMERGENZA**

devono restare sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro. (punto 1.6 allegato XVIII)

### **IN CASO DI EMERGENZA/ INFORTUNIO /PERICOLO/ INCIDENTE**

con o senza danni alle persone all'interno o all'esterno del cantiere (se dovuto al cantiere-aree limitrofe o di interferenza), dopo l'avvio delle specifiche procedure di emergenza, **INFORMARE IL CSE.**

Deve sempre essere **DISPONIBILE UN MEZZO DI COMUNICAZIONE IDONEO** (funzionante) al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di **PRONTO SOCCORSO** e **PREVENZIONE INCENDI**.

Deve essere esposta una **TABELLA BEN VISIBILE** che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici di: Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Ospedale, Vigili Urbani, Carabinieri e Polizia

### **NESSUN LAVORATORE DOVRÀ ESSERE SOLO IN CANTIERE**

In ogni fase lavorativa i lavoratori presenti sul cantiere dovranno essere almeno 2, in modo che in caso di infortunio ci sia sempre una persona in grado di attivare le procedure di soccorso.

### **PRONTO SOCCORSO 118**

Pronto Soccorso più vicino – LUCCA

VIGILI DEL FUOCO 115

CARABINIERI 112

POLIZIA 113

POLIZIA MUNICIPALE 0583 429060

### **PRONTO SOCCORSO**

In cantiere è collocato una **CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO** che risponda ai requisiti previsti dal DM 388/03, individuato da apposita segnaletica per gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.).

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il **LAVORATORE DOVRÀ CHIAMARE L'ADDETTO ALL'EMERGENZA** che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il lavoratore potrà attivare la procedura sotto riportate.

COVID 19 - LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

#### **SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**

Separare spazialmente le lavorazioni in modo da distribuire i lavoratori su ambienti diversi.

Definire sequenze lavorative che evitino la sovrapposizione spaziale di più lavoratori appartenenti a imprese diverse.

Riorganizzare il cronoprogramma secondo tempistiche dilazionate.

Limitare la sosta in ambienti chiusi a favore di allestimenti esterni quando le condizioni meteo sono favorevoli.

Programmare le visite di personale esterno e le forniture durante le ore di fermo delle lavorazioni.

#### **PROCEDURE**

##### **PRECAUZIONI IGIENICHE**

obbligo per tutte le persone presenti in cantiere adottare le precauzioni igieniche, in particolare per le mani:

il datore di lavoro /impresa affidataria per gli altri soggetti presenti in cantiere allo stesso riferibili e per i quali si identifica come datore di lavoro, comunque nel rispetto delle attribuzioni di legge, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

è raccomandata la frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.

##### **OBBLIGHI A CUI È TENUTO IL LAVORATORE:**

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria seguendone le indicazioni;

2. l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente al datore di lavoro/impresa/committente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, o temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio.

Come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, Allegato 7 al DPCM del 26 aprile 2020, "il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere";

3. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro/impresa/committente nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

4. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/impresa/committente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

##### **INDICAZIONI PER LE IMPRESE SUBCONTRAENTI**

Il Datore di Lavoro Impresa esecutrice (o Il CSE, laddove presente, all'interno del PSC), definisce nel POS una procedura, da condividere con gli RLS/RLST, o il responsabile dei lavori in rappresentanza del committente chiede che l'unica impresa presente in cantiere definisca una procedura nel POS per i cantieri privati, che tenga conto delle seguenti misure:

1. per l'accesso di fornitori esterni, individua procedure di ingresso, transito e uscita, le aree destinate al carico/scarico delle merci e al deposito dei materiali, specificando le modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;

2. se possibile, indica agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, indica al trasportatore di attenersi alla distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m);

3. per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individua servizi igienici dedicati, ove necessario; prevede il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantisce una adeguata pulizia giornaliera;

4. riduce per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, i quali, qualora fosse necessario l'ingresso, dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste;

##### **PULIZIA E SANIFICAZIONE**

Il Datore di Lavoro Impresa esecutrice (o Il CSE, laddove presente, all'interno del PSC), definisce nel POS una procedura, da condividere con gli RLS/RLST, o il responsabile dei lavori in rappresentanza del committente chiede che l'unica impresa presente in cantiere definisca una procedura nel POS per i cantieri privati, che tenga conto delle seguenti misure:

1. l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.

2. la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali

3. la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio).

4. la sanificazione giornaliera:
  - delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettrotensili, della scaletta e botola dei ponteggi).
  - di pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.
  - di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
5. Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo al massimo la ventilazione dei locali;
6. Il servizio mensa, se presente, deve essere riorganizzato in modo da garantire in ogni momento la distanza interpersonale. E' necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto. Laddove le condizioni igieniche e di spazio lo consentono, al fine di evitare assembramenti, è possibile il consumo dei pasti anche presso la singola postazione di lavoro.

Nel POS e nel PSC sarà chiaramente specificato:

- le modalità di sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 la pulizia e sanificazione di quanto indicato ai punti precedenti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione autonomamente vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

#### INFORMAZIONE

In linea con quanto prescritto nel PSC e nei POS, il datore di lavoro/impresa o il rappresentante dei lavori nominato dal committente per i cantieri privati con l'ausilio degli RLS/RLST e degli enti bilaterali per la formazione/sicurezza nelle costruzioni,

- informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).

- In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i datori di lavoro forniscono materiale nella loro lingua madre o ricorrono a depliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.

#### DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio che rimangano chiuse le ditte che non possono garantire il rispetto delle distanze di sicurezza o, in alternativa, l'utilizzo di presidi di protezione adeguati.

I committenti/CSE/RL devono vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anticontagio.

In cantiere è necessario, come definito nel PSC e nel POS:

1. richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m durante l'attività lavorativa (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m). Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori e un nuovo programma esecutivo dei lavori, in linea con il nuovo cronoprogramma, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa.

Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

2. ove necessario, in caso di assenza del CSE o suo delegato, indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);

3. richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti.

Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) (come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

4. ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

**L'impresa affidataria/commitente per i locali di cantiere deve:**

1. predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
2. in caso di riunioni mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) .
3. limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
4. contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra le persone che li occupano. Per i locali di cantiere, quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1 m è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

**PRESIDIO SANITARIO**

In ogni cantiere deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione) e, laddove obbligatorio, attivo l'apposito servizio medico e di pronto intervento.

La sorveglianza sanitaria deve essere proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio; Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e i RLS/RLST nonché con il responsabile dei lavori, il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti; il medico competente, di concerto con il datore di lavoro, provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

E' necessario richiamare che "Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, si ritiene utile differire l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica", come indicato nell'allegato 1, "COVID-19 Indicazione per il medico competente", della DGRT 318 del 9/03/2020.

**DPI**

**MASCHERINE**

secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 "per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio", il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9 .

- si consiglia l'utilizzo delle mascherine FFP2 e FFP3 fino ad esaurimento scorte in azienda.
- fare utilizzare alla medesima squadra di operai, impegnati nella stessa lavorazione durante una fase di lavoro, la stessa tipologia di mascherina per evitare rischi di ulteriori contagi.
- Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti ordinari.

**MISURE DI COORDINAMENTO**

La GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA in cantiere viene concordata con l'Impresa affidataria durante la prima riunione di coordinamento e prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa affidataria provvede ad informare tutte le imprese esecutrici e lavori autonomi circa le procedure da seguire in caso di gestione di persona sintomatica in cantiere

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

La stima dei costi della sicurezza deve essere congrua, analitica per singole voci, a corpo e a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati (Prezzario Lavori pubblici della Toscana 2021 e Delibera della Giunta Regione Toscana n 645 del 25.05.2020), considerando il costo di utilizzo delle singole voci per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

La natura delle voci incluse nella Stima dei costi stima dei costi tiene conto:

- A) Apprestamenti previsti nel PSC;
- B) Misure preventive e protettive e DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti
- C) Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- D) Impianti di terra, protezione contro le scariche atmosferiche, antincendio, evacuazione fumi;
- E) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- F) Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento temporale delle lavorazioni interferenti;
- G) Misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Dalla stima analitica dei costi effettuata nell'allegato emerge:

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA € 12.960,14**

Si ricorda che il DL liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, sentito il CSE.

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.45 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

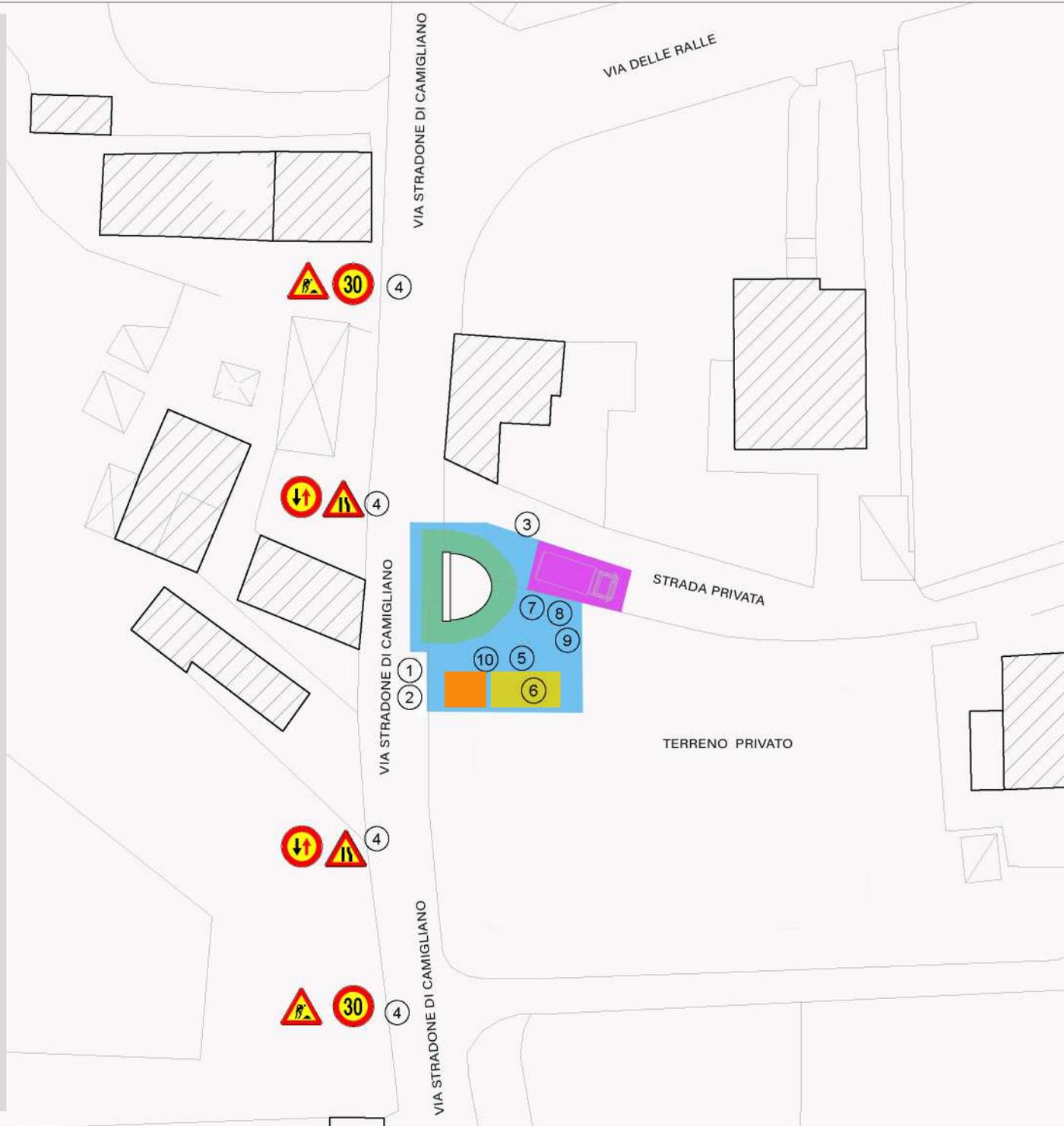
**Firma del RLS** \_\_\_\_\_

COMMITTENTE: Comune di Capannori  
 INTERVENTO: Restauro di marginetta sita in Camignano  
 PROGETTISTA E DL ARCHITETTONICO: Arch. Laura Panzani  
 PROGETTISTA E DL STRUTTURALE: Ing. Giorgio Carrara

PLANIMETRIA DI CANTIERE

scala 1:500

data: 26/06/2023



LEGENDA

- Area di cantiere\*
- Area ponteggio
- Area carico/scarico del cantiere
- Area spogliatoio
- Area servizi igienici

\* estensione area da concordare con proprietà privata

**CARTELLONISTICA**

<p>1 </p> <p>3 </p> <p>5 </p> <p>7 </p> <p>9 </p>	<p>2 </p> <p>4 </p> <p>6 </p> <p>8 </p> <p>10 </p>
---	--

## Computo metrico sicurezza marginetta Camigliano, Capannori (LU)

N. Ord.	Art. prezzi	Descrizione dei Lavori	Quantità	Importi		TOTALE SEZIONI
				Unitario	TOTALE	
	TOS23/1_02.A03.06 0.007	Puntellamenti eseguiti in legname e/o puntelli tubolari metallici compreso carico e scarico, montaggio e smontaggio, e pulitura finale; escluso il nolo dei materiali per solai in legno e laterizio				
		mq	22,43	€ 34,05	€ 763,84	
	TOS23/1_17.N05.00 9.001	Ponteggi e castelli di tiro in ambienti di particolare pregio artistico. Montaggio ponteggio metallico in tubi e giunti verticale esterno di altezza fino a 20 m, con tavoloni sp. 5 cm a tutti i ripiani. Sono compresi i sollevamenti, cali a terra e le pulizie finali, incluso nolo per il primo mese. Realizzazione del Pimus				
		mq	136,00	€ 21,69	€ 2.949,55	
	TOS23/1_17.N05.00 9.002	Smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti verticale esterno di altezza fino a 20 m, con tavoloni sp. 5 cm a tutti i ripiani. Sono compresi i sollevamenti, cali a terra e le pulizie finali.				
		mq	136,00	€ 9,87	€ 1.342,34	
	TOS23/1_17.N05.00 9.005	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di ponteggio metallico in tubi e giunti verticale esterno con tavoloni sp. 5cm a tutti i ripiani, di altezza fino a 20m e da 20 a 40m, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo.				
		mq	136,00	€ 2,09	€ 284,18	
	TOS23/1_17.N05.00 7.060	Montaggio di tettoia provvisoria di protezione con struttura semplice in tubolari e giunti metallici e copertura in lamiera metallica ondulata o grecata opportunamente fissata, ancorata a ponteggi metallici perimetrali esistenti, compreso sollevamenti e cali a terra; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte, misurata per le effettive dimensione delle falde, incluso nolo per il primo mese.				
		mq	61,00	€ 64,81	€ 3.953,27	
	TOS23/1_17.N05.00 7.061	Smontaggio di tettoia provvisoria di protezione con struttura semplice in tubolari e giunti metallici e copertura in lamiera metallica ondulata o grecata opportunamente fissata, ancorata a ponteggi metallici perimetrali esistenti, compreso sollevamenti e cali a terra; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte, misurata per le effettive dimensione delle falde.				
		mq	61,00	€ 23,20	€ 1.415,25	

TOS23/1_17.N05.007.062	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di tettoia provvisoria di protezione con struttura semplice in tubolari e giunti metallici e copertura in lamiera metallica ondulata o grecata opportunamente fissata, ancorata a ponteggi metallici perimetrali esistenti, compreso sollevamenti e cali a terra; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte, misurata per le effettive dimensione delle falde, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo.	mq	61,00	€ 9,82	€ 599,00
TOS23/1_PR.P45.010.005	Tessuto non tessuto in rotolo per protezione pavimento	mq	33,43	€ 0,20	€ 6,52
AP 001	Tavolato per la copertura e per protezione del pavimento	mq	33,43	€ 5,59	€ 186,78
	Preparazione dell'area da allestire ad area di cantiere, risistemazione dell'area successivamente allo smontaggio del cantiere.	a corpo	1,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TOS23/1_17.N05.002.013	Montaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche, incluso nolo per il primo mese .	ml	60,00	€ 17,08	€ 1.024,84
TOS23/1_17.N05.002.016	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche.	Somma a ml	60,00	€ 7,75	€ 465,25
TOS23/1_17.N05.002.019	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con tavole in legno o metalliche, calcolato al m per ogni mese di utilizzo ed esclusa segnaletica	Somma a ml	60,00	€ 2,18	€ 130,94
TOS23/1_17.N06.004.002	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio.	Cad x mese	3,00	€ 617,12	€ 1.851,36

	TOS23/1_17.N06.004.001	Ad uso servizi igienico-sanitari dotato di wc alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori, dim. m. 2,40x2,70x2,40 - nolo mensile				
		Cad x mese	3,00	€ 470,96	€ 1.412,88	
	TOS23/1_17.P07.002.001	Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria				
		Cad	6,00	€ 17,08	€ 102,46	
	TOS23/1_17.P07.002.007	Segnale stradale tondo da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2.				
		Cad	8,00	€ 44,24	€ 353,92	
	TOS23/1_17.P07.002.009	Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure cm 60x40				
		Cad	12,00	€ 7,12	€ 85,40	
	TOS23/1_17.P07.002.012	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80				
		Cad	1,00	€ 4,96	€ 4,96	
	TOS23/1_17.S08.002.001	Informazione dei lavoratori mediante la distribuzione di opuscoli informativi sulle norme di igiene e sicurezza del lavoro				
		cad	3,00	€ 27,51	€ 82,53	
	TOS23/1_17.S08.002.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni				
		sommani ad ora	3,00	€ 50,43	€ 151,30	
	TOS23/1_17.S08.002.003	Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza: costo per ogni addetto				
		sommani ad ora	3,00	€ 13,75	€ 41,26	
23	A.P.01	Impianto elettrico di cantiere, completo in opera, compreso il dispersore di terra, rete di collegamento equipotenziale (rete di terra), morsetteria e cavi, quadri elettrici di cantiere, impianto di messa a terra per il ponteggio, il tutto finito a regola d'arte compreso il progetto e le certificazioni a norma di legge. Per tutto cantiere e per tutta la durata dei lavori.				
		sommano a corpo	1,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	
		<b>TOTALE</b>			<b>€ 20.007,85</b>	

# FASCICOLO DELL'OPERA

## ISTRUZIONI PER L'USO

- In allegato al PSC la normativa prevede la redazione del FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (FO) secondo quanto disposto dall'art 91, c. 1 lettera b) e dall'Allegato XVI del D,Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m. e i.

IL FO ha lo scopo di contenere informazioni utili per la corretta manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera in oggetto, nonché degli equipaggiamenti in dotazione alla stessa opera, al fine di permetterne ed assicurarne una corretta gestione, nel rispetto della sicurezza dei Lavoratori che saranno utilizzati per tali scopi.

- **Il FO è diviso in tre capitoli:**

### Capitolo 1

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E DEI SOGGETTI COINVOLTI.

### Capitolo 2

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARE, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli interventi successivi già previsti o programmati.

Per le varie attività di manutenzione dell'opera sono predisposte delle SCHEDE.

Ogni scheda riporta i rischi e le misure preventive che debbono essere adottate nell'attività manutentiva.

La scheda II è finalizzata a dare, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, tutte le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, consentirne l'utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo dell'efficienza.

SCHEDA II-1 È REDATTA PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI LAVORI PREVEDIBILE, PREVISTA O PROGRAMMATA SULL'OPERA. Descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico:

- accessi ai luoghi di lavoro,
- sicurezza dei luoghi di lavoro,
- impianti di alimentazione e di scarico,
- approvvigionamento e movimentazione materiali e movimentazione attrezzature,
- igiene sul lavoro
- interferenze e protezione dei terzi

indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

SCHEDA II-2 sono identiche alle schede II-1 ed È UTILIZZATA PER ADEGUARE IL FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI e ogniqualvolta sia necessario aggiornarlo a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

SCHEDA II-3 INDICA, PER CIASCUNA MISURA PREVENTIVA E PROTETTIVA IN DOTAZIONE DELL'OPERA, LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

### **Capitolo 3**

#### RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.

All'interno del FO sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni. Tali documenti riguardano:

- contesto in cui è collocata l'opera,
- la struttura architettonica e statica,
- gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

IL FASCICOLO ANDRÀ AGGIORNATO A CURA DEL COMMITTENTE ogniqualvolta se ne rappresenti la necessità ovvero quando gli interventi effettuati comportino modifiche rispetto a quanto indicato nel fascicolo.

#### **GLOSSARIO**

PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
RSPP	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
MC	MEDICO COMPETENTE
DPI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
DURC	DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
LA	LAVORATORE AUTONOMO
DL	DIRETTORE DEI LAVORI

## Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati
<p><i>Descrizione sintetica dell'opera</i></p> <p>Il progetto prevede opere di messa in sicurezza e consolidamento sia dal punto di vista strutturale (fondazioni, muratura, volta, copertura) che materico (intonaci, decorazioni, opere pittoriche) dell'esterno della marginetta e della piccola aula interna.</p> <p>Strutturalmente sono previsti interventi di allargamento delle fondazioni, interventi di cucì e scuci, realizzazione di cordolo in sommità della muratura e rifacimento della copertura.</p> <p>Internamente ed esternamente sono previste lavorazioni agli intonaci: pulitura, consolidamento delle zone di distacco; stuccatura lesioni, conguagliatura finale e tineggiatura.</p>
<p><i>Indirizzo cantiere e committente</i></p> <p>Marginetta di Camigliano Via Stradone di Camigliano, Loc. Camigliano Capannori (LU) Telefono cantiere: Arch. Laura Panzani (Coordinatore) 348.7774374</p>
<p><i>Soggetti interessati</i></p> <p><b>Committente:</b> cognome e nome: Comune di Capannori indirizzo: Piazza Aldo Moro, n. 1, Capannori cod.fisc.: 00170780464 tel.: 0583 4281 mail.: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: Michetti Roberto indirizzo: Piazza Aldo Moro, n. 1, Capannori tel.: 0583.428284 mail.: r.michetti@comune.capannori.lu.it</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Panzani Laura indirizzo: Via dei Selmi, n. 127, Lammari cod.fisc.: PNZLRA78D65A657Q tel.: 348.7774374 mail.: panzani.laura@gmail.com</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Panzani Laura indirizzo: Via dei Selmi, n. 127, Lammari cod.fisc.: PNZLRA78D65A657Q tel.: 348.7774374 mail.: panzani.laura@gmail.com</p>

## SCHEDA II-1 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausilio

Tipologia dei lavori	Codice scheda	TIPO II-1.1
Interventi sul prospetto esterno dell'immobile e della copertura.		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
- Montaggio ponteggio; - Taglio vegetazione infestante; - Creazione cordolo sommitale; - Cuci scuci della muratura; - Pulitura e disinfestazione intonaci; - Ripresa intonaci e consolidamento; - Tinteggiatura	Caduta di materiale dall'alto; Caduta dall'alto; Investimento; Polvere; Rumore;	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Gli interventi strutturali avverranno secondo le indicazioni del direttore dei lavori strutturali. L'intervento agli intonaci secondo le indicazioni del progettista architettonico Utilizzare macchinari e attrezzature di dimensioni compatte compatibili con l'accessibilità e le caratteristiche del sito.		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		Realizzazione di cancelli di accesso; Installazione di segnaletica stradale di Pericolo cantiere e Presenza di Automezzi in manovra 50 m prima del cantiere in ambedue i sensi di marcia; Prevedere muovere a terra durante le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere provvisto di indumenti ad alta visibilità.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Realizzazione di recinzione dell'area di lavoro.
Impianti di alimentazione e di scarico		Realizzazione impianti di alimentazione di cantiere
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Individuazione area idonea al deposito e alla movimentazione di materiali esterna all'area di intervento
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Utilizzare attrezzature portatili o a batteria. Utilizzare macchinari e attrezzature di dimensioni compatte compatibili con l'accessibilità e le caratteristiche del sito.
Igiene sul lavoro		Prevedere CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
Interferenze e protezione terzi		Allestire area di cantiere con recinzione e segnaletica. Informare i confinanti circa modalità e tempi di esecuzione degli interventi.
<b>Tavole allegate</b>	Vedi progetto esecutivo dell'opera	

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	TIPO II-1.2
Interventi all'interno del bene.		
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>	
- Montaggio trabatello; - Taglio vegetazione infestante; - centinatura volta -Ripresa intonaci e consolidamento; - Tinteggiatura - Pulitura pavimento	Caduta di materiale dall'alto; Caduta dall'alto; Polvere; Rumore;	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Gli interventi di centinatura degli intonaci avverranno secondo le indicazioni del direttore dei lavori strutturali. L'intervento architettonici e di restauro delle superfici secondo le indicazioni del progettista architettonico Utilizzare macchinari e attrezzature di dimensioni compatte compatibili con l'accessibilità e le caratteristiche del bene.		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		Realizzazione di cancelli di accesso; Installazione di segnaletica stradale di Pericolo cantiere e Presenza di Automezzi in manovra 50 m prima del cantiere in ambedue i sensi di marcia; Prevedere muovere a terra durante le operazioni di ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere provvisto di indumenti ad alta visibilità.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Realizzazione di recinzione dell'area di lavoro.
Impianti di alimentazione e di scarico		Realizzazione impianti di alimentazione di cantiere
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Individuazione area idonea al deposito e alla movimentazione di materiali esterna all'area di intervento
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Utilizzare attrezzature portatili o a batteria. Utilizzare macchinari e attrezzature di dimensioni compatte compatibili con l'accessibilità e le caratteristiche del sito.
Igiene sul lavoro		Prevedere CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
Interferenze e protezione terzi		Allestire area di cantiere con recinzione e segnaletica. Informare i confinanti circa modalità e tempi di esecuzione degli interventi.
<b>Tavole allegate</b>	Vedi progetto esecutivo dell'opera	

**INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA**  
 necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	MODALITA' DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	PERIODICITA'	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUALE	PERIODICITA'
ACCESSO			Ispezione	Secondo necessità		
PONTEGGIO			Ispezione	Secondo necessità	Verifica controllo	

Check-list POS ( art. 89 comma 1 lettera h / Allegato XV del DLgs 81/2008 )						
Impresa: _____						
Cantiere: _____						
compilata il giorno: _____ alle ore: _____ da (CSE - DDL): _____						
ELEMENTI ESAMINATI PER LA VALUTAZIONE DEL POS				SI	Parz.	NO
1	<b>Completezza dei dati anagrafici dell'impresa esecutrice.</b> I dati devono riportare: 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere; 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari; 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato; 4) il nominativo del medico competente ove previsto; 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione; 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere; 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	<b>Indicazione delle specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere dalla/e figura/e nominata/e allo scopo dall'impresa esecutrice.</b> figura nominata: _____ mansione: _____			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	<b>Chiara descrizione delle lavorazioni da svolgere.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	<b>Indicazione delle modalità organizzative.</b> (intese come: il lavoro è svolto da una squadra composta da ...)			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	<b>Indicazione dei turni di lavoro.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	<b>Presenza dell'elenco dei ponteggi, delle opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere.</b> Eventuali osservazioni e/o adempimenti a carico di: _____			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	<b>Presenza dell'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	<b>Presenza dell'esito del rapporto di valutazione del rumore.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	<b>Individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, relative alle proprie lavorazioni in cantiere.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	<b>Presenza delle procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11	<b>Presenza dell'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	<b>Completezza della documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13	<b>Presenza di tavole esplicative riferite alle misure preventive e protettive.</b>			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Esito della verifica						
Osservazioni						